

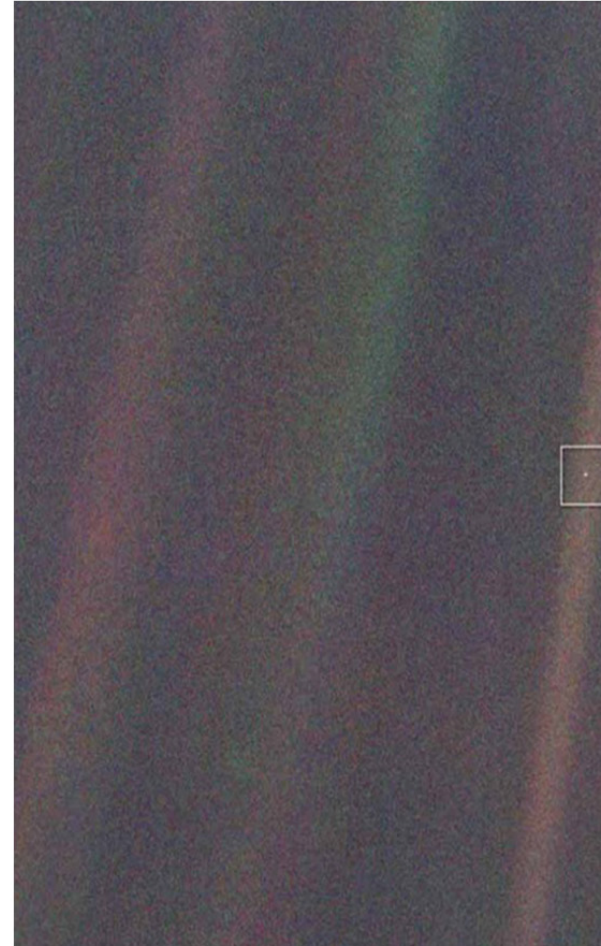
2017 - 43° ANNO

Gruppo Astronomico Tradatese

20 anni fa moriva prematuramente a soli 62 anni, Carl Sagan, uno dei massimi astronomi del 20° secolo. Il piccolo puntino azzurro della Terra ('Pale Blue Dot'), che il Voyager 1 riprese quasi al di là del Sistema Solare, gli fece fare questa riflessione, sul nostro pianeta dominato da guerre, odii religiosi, malavita, perdita di senso morale:

"Guardate bene quel puntino. È qui. È casa. Siamo noi. Su di esso, tutti quelli che amate, tutti quelli di cui avete mai sentito parlare, ogni essere umano che sia mai esistito, hanno vissuto la propria vita.... Ogni eroe e codardo, ogni creatore e distruttore di civiltà, ogni re e suddito, ogni giovane coppia innamorata, ogni madre e padre, ogni inventore ed esploratore, ogni politico corrotto, ogni 'superstar', ogni 'comandante supremo', ogni santo e peccatore nella storia della nostra specie è vissuto lì, su un granello di polvere sospeso dentro ad un raggio di Sole..... Le nostre ostentazioni, la nostra immaginaria autostima, l'illusione che abbiamo una qualche posizione privilegiata nell' Universo, sono messe in discussione da questo pallido punto di luce. Il nostro pianeta è un granellino solitario nel grande, avvolgente buio cosmico. Non c'è forse migliore dimostrazione della follia delle vanità umane che questa distante immagine del nostro minuscolo mondo. Da qui la nostra responsabilità di occuparci più gentilmente l'uno dell'altro, e di preservare e proteggere quel pallido punto blu, l'unica casa che abbiamo mai conosciuto.

La Segreteria del G.A.T.



14 Febbraio 1990: la Terra, dispersa in un raggio di Sole per la prima volta dal Voyager 1 da 3,7 miliardi di km.